



POCEDURA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DOMICILIARI ATTE A PREVENIRE LA DIFFUSIONE DELL'INFEZIONE COVID-19

PREMESSA

Gli interventi educativi domiciliari o di sollievo e stimolazione cognitiva realizzati dagli operatori del CSRD i Portici e Centro diurno Anziani a favore di utenti dei servizi stessi, rappresentano un intervento aggiuntivo a supporto di particolari situazioni di disagio, ma eventuali condizioni di criticità di tipo sanitario portano all'immediata sospensione dell'intervento domiciliare.

L'infezione COVID-19 si trasmette nella maggior parte dei casi attraverso contatti stretti in ambienti chiusi tra persona e persona, per esposizione a goccioline ("droplets") emesse parlando, con la tosse o gli starnuti. Si può trasmettere per contatto diretto o indiretto con le secrezioni, ad esempio attraverso le mani contaminate (non ancora lavate) che toccano bocca, naso ed occhi.

Il presente protocollo fornisce indicazioni finalizzate alla realizzazione in sicurezza dell'intervento sia per l'educatore/OSS sia per l'utente e la sua famiglia.

Quando l'Ufficio di Piano e il PUASS autorizzano l'attivazione dell'intervento inviano contestualmente una scheda di triage compilata dagli operatori del PUASS che rileva l'assenza di sintomatologia dell'utente e della sua famiglia, tale scheda viene inviata in copia al Coordinatore/RAA del servizio. Dopo l'avvio dell'intervento in caso di presenza sull'utente di altri interventi domiciliari (SAD o SADI) saranno gli operatori di tali servizi a fare il monitoraggio compilando la scheda di triage della quale ne sarà inviata copia al Coordinatore/RAA del servizio, nel caso in cui l'intervento realizzato dai servizi ASP sia l'unico intervento domiciliare sarà cura dell'educatore/OSS compilare settimanalmente la scheda di triage e farla avere al coordinatore/RAA per l'invio al PUASS.

L'Educatore/OSS

L'educatore/OSS prima di accedere al domicilio deve prestare particolare attenzione al proprio stato di salute relativamente all'insorgenza di sintomi compatibili, di cui all'allegato 1. **che non abbiano mai avuto o che si presentino in modo non abituale, misurarsi la febbre e in caso questa sia pari o superiore a 37,50° provvede a registrarla sull'apposita scheda.** In presenza di tali sintomi l'educatore/OSS deve avvisare il coordinatore/RAA che non potrà realizzare l'intervento e contattare il proprio Medico di Medicina Generale. Anche in presenza di un solo sintomo, ad esempio raffreddore, non realizza l'intervento domiciliare avvisando il coordinatore/RAA ma può se se la sente proseguire con l'attività in smart working realizzando gli interventi a distanza. (Si rimanda ai protocolli per personale di CSRD I Portici e Centro diurno Anziani).

In caso di assenza di sintomatologia, **l'Educatore/OSS prima di recarsi al domicilio dell'utente**

contatta telefonicamente l'utente o i suoi familiari per accertarsi dell'assenza di sopraggiunta sintomatologia. In caso di presenza di sintomatologia comunica ai familiari che l'intervento viene sospeso e ne dà immediata comunicazione al Coordinatore/RAA.

Il coordinatore/RAA

In caso di impossibilità dell'educatore/OSS individuato a realizzare l'intervento, per sopravvenuta sintomatologia, se possibile organizza l'intervento con un altro operatore (anche eventualmente spostando il giorno e l'orario) o se questo non risulta fattibile nell'immediato può anche rimandare l'intervento alla settimana successiva dandone comunicazione alla famiglia e all'UDP.

In caso di sopraggiunta sintomatologia all'utente o un familiare convivente comunicatagli dall'educatore/OSS, comunica all'UDP e al PUASS la sospensione dell'intervento, e concorda con loro tempi e modalità per la riattivazione.

Realizzazione dell'intervento

L'Educatore/OSS prima di accedere al domicilio procede all'igienizzazione delle mani con il gel idroalcolico poi indossa il camice monouso e la mascherina (tipo chirurgico) e se il caso i guanti (vedi allegato 2).

Dopo l'ingresso al domicilio fornisce e fa indossare le mascherine (tipo chirurgico) sia all'utente che agli eventuali familiari presenti. Si ricorda di evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.

Le mascherine vanno tenute durante tutto l'intervento, a seconda del tipo di attività si possono non utilizzare i guanti ma igienizzare spesso le mani con il gel e chiedere altrettanto all'utente.

Se possibile si raccomanda, quando le circostanze lo consentono (presenza di giardino/balcone/terrazzo, condizioni meteorologiche adeguate) la realizzazione dell'intervento all'aperto. Si può comunque chiedere di arieggiare l'ambiente dove si svolge l'intervento. Durante l'intervento va mantenuta per quanto possibile la distanza di sicurezza di un metro.

All'operatore è fornita la "Scheda rilevazione attività domiciliare - emergenza COVID 19" che deve compilare e far firmare all'utente o suo familiare al fine di rilevare le ore prestate. (VLUTARE CON UDP UTILIZZO PROGRAMMA MSAD SICARE)

All'uscita dal domicilio, si toglie i guanti se usati, si procede all'igienizzazione delle mani con il gel idroalcolico, si toglie il camice monouso, si procede nuovamente all'igienizzazione delle mani poi si procede a togliere la mascherina e si conclude con l'igienizzazione delle mani (vedi allegato 2).

Le mascherine chirurgiche e il camice vanno poste nei rifiuti indifferenziati come i guanti.

All'operatore è anche fornita la scheda di rilevazione dei tempi delle attività compresi i tempi di trasferimento che può compilare al rientro dopo ogni intervento e inviare assieme alla scheda firmata dal familiare al coordinatore a fine mese.

Il coordinatore/RAA

A fine mese il coordinatore/RAA raccoglie la "Scheda rilevazione attività domiciliare - emergenza COVID 19" e la scheda di rilevazione dei tempi di attività compresi i trasferimenti e le invia all'UDP.

	Rif.
Emissione 04/06/2020	Dpcm 17/05/2020 – DGR 526 del 18/05/2020

F.to

Datore di Lavoro , Elisabetta Scoccati

RSPP, Luca Zannoni

Medico Competente, Simona Pedretti

Responsabile Area Servizi , Eugenia Picchioni

Responsabile attività assistenziali Centro diurno Anziani, Patrizia Pini Bosi

Coordinatore del CSRD I Portici, Enzo Fazioli

RLS, Rosanna Sanzani

ALLEGATO 1

SINTOMI E SEGNI COMPATIBILI CON LA DIAGNOSI DI COVID-19

(Riportati dalla nota PG/2020/0244554 del 23/03/2020, della Regione Emilia Romagna)

Segni e sintomi possono essere anche di lieve intensità, presenti singolarmente o variamente associati tra loro:

- febbre
- tosse
- astenia
- dolori muscolari diffusi
- mal di testa
- raffreddore (naso chiuso e/o scolo dal naso)
- difficoltà respiratoria (respiro corto, fame d'aria)
- mal di gola
- congiuntivite
- diarrea
- vomito
- aritmie (tachi- o bradi- aritmie), episodi sincopali
- disturbi nella percezione di odori e gusti (anosmia, a-disgeusia)

ALLEGATO 2

SEQUENZA PER METTERE E TOGLIERE I DPI

I dispositivi di protezione individuali sopra descritti debbono essere indossati dall'operatore secondo la seguente sequenza di VESTIZIONE prima di accedere al domicilio dell'utente:

- a) Rimuovere anelli, bracciali, orologio ecc..
- b) Eseguire l'igiene delle mani con GEL ALCOOLICO;
- c) Indossare il camice monouso;
- d) Eseguire l'igiene delle mani con GEL ALCOOLICO;
- e) Indossare la MASCHERINA CHIRURGICA
- f) Eseguire l'igiene delle mani con GEL ALCOOLICO

NEL CASO SI INDOSSINO I GUANTI PER ESEGUIRE CERTI TIPI DI INTERVENTI

- g) Eseguire l'igiene delle mani con GEL ALCOOLICO;
- h) Indossare i GUANTI MONOUSO;

1. Solo una volta usciti dall'abitazione dell'utente si procede alla SVESTIZIONE:

- a) Eseguire l'igiene delle mani con GEL ALCOLICO
- b) Togliere il camice monouso e riporlo in apposito sacchetto dell'immondizia
- c) Eseguire l'igiene delle mani con GEL ALCOLICO
- d) Rimuovere la MASCHERINA CHIRURGICA O IL FILTRANTE FACCIALE rimuovendo il dispositivo da dietro la nuca ove è improbabile la contaminazione e riportarlo nel sacchetto come il camice, chiudere il sacchetto;

- e) Eseguire l'igiene delle mani con GEL ALCOLICO;
- f) I dispositivi rimossi devono essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati in contenitori chiusi.

NEL CASO SI INDOSSINO I GUANTI PER ESEGUIRE CERTI TIPI DI INTERVENTI

- g) Eseguire l'igiene delle mani con GEL ALCOLICO
- h) Rimuovere i GUANTI MONOUSO
 - Togliere il guanto afferrandolo delicatamente con l'altra mano in modo da evitare di strapparli. Non toccare le parti scoperte (polso, braccio)
 - Trattenere il guanto tolto nel palmo della mano ancora con il guanto
 - Rimuovere l'altro guanto afferrandolo dal lato interno rovesciandolo completamente e contenendo perfettamente il primo tolto precedentemente
- i) Eseguire l'igiene delle mani con GEL ALCOLICO